

Il Comitato ritiene che manchi motivo sufficiente per l'accoglimento della richiesta .-

o o o

p)- RICHIESTA DELLA SIGNORA DAVERIO ADA IN SALVATORE, PER OTTENERE UNA MAGGIORE RIDUZIONE DEL SAGGIO D'INTERESSE RELATIVO AI DUE MUTUI A SUO TEMPO CONCESSILE E TUTTORA IN CORSO DI AMMORTAMENTO.-

Il Direttore Generale fa presente che con atti I° febbraio 1926, 10 ottobre 1928 e 13 giugno 1929, l'Istituto concedeva alla Signora Ada Daverio in Salvatore tre mutui, rispettivamente di L.100.000, di L.250.000 e di L.180.000: il primo mutuo al saggio d'interesse del 7.50% e gli altri due al saggio del 6.75%.-

A garanzia di detti mutui veniva iscritta prima ipoteca a favore dell'Istituto su di un'area e due sovrastanti fabbricati in Roma- Via degli Apuli (Quartiere S.Lorenzo)- valutati, all'atto della concessione del 3° mutuo, in complessive L.I.069.000.-

Su insistenti richieste della mutuataria, che asseriva di non poter continuare nel regolare ammortamento dei detti tre mutui, per il peggiorato mercato dei fitti, l'On. Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 14 febbraio 1934, consentiva;

1°)- l'anticipato rimborso del residuo debito della Daverio in dipendenza del I° mutuo di originarie L.100.000, stipulato al più elevato saggio d'interesse del 7.50%;

2°)- la riduzione dal 6.75% al 6.25% del saggio d'interesse relativo al 2° e 3° mutuo;

3°)- il prolungamento ad anni 30 del periodo di ammortamento del residuo debito della Daverio in dipendenza dei due mutui anzidetti.-

La mutuataria, mentre ha provveduto all'estinzione del residuo

